



Livestock Environment Opendata

Il dato in allevamento: un'opportunità per il settore zootecnico italiano

Flavio Luongo
Area Tecnica AIA



Chi siamo



- ❑ 14 strutture regionali
- ❑ Province autonome di Trento e Bolzano
- ❑ 3 strutture Interregionali
- ❑ 12 laboratori di analisi (rete LAB)
- ❑ LGS - Laboratorio Genomica e Servizi
- ❑ LSL - Laboratorio Standard Latte

800 Tecnici Gestione Aziendale per carne e latte

110 Tecnici SCM (Servizio Controllo Mungitura)

200 Tecnici per il supporto tecnico agli allevatori

100 Esperti collaboratori (nutrizionisti, veterinari, ricercatori,...)



Il ruolo di AIA accanto agli allevatori

1. Custodire e valorizzare il patrimonio dei dati zootecnici nazionali

AIA continuerà a essere il garante della **sovranità del dato allevatorio**, assicurando che la raccolta, la gestione e l'uso dei dati restino sotto il controllo degli allevatori. L'obiettivo è **trasformare l'informazione in valore economico**, mettendo i dati al servizio della redditività, della qualità e della reputazione del Made in Italy.

2. Accompagnare la transizione digitale con competenza e prossimità

Gli allevatori non vanno lasciati soli nella trasformazione tecnologica. AIA, insieme a Coldiretti, sta costruendo una **rete nazionale di supporto tecnico e formativo**, capace di portare il Precision Livestock Farming in ogni stalla, adattandolo alle diverse dimensioni aziendali e alle specificità territoriali.

3. Garantire la tracciabilità, l'origine e la distintività delle produzioni italiane

Attraverso sistemi informativi integrati e certificazioni riconosciute, AIA rafforzerà il legame tra **origine, qualità e trasparenza**. La zootecnia italiana deve essere non solo produttiva, ma **riconoscibile e riconosciuta**: ogni litro di latte e ogni capo allevato devono raccontare una storia di territorio, benessere e responsabilità.

4. Sostenere la competitività e la sostenibilità con strumenti oggettivi e misurabili

AIA metterà a disposizione delle imprese **indicatori certificabili** su efficienza, benessere animale e impatto ambientale, utili per accedere a **premi, eco-schemi e filiere a valore**. La sostenibilità, per AIA, non è un'etichetta, ma un processo misurabile e premiabile, che **aiuta l'allevatore nella semplificazione burocratica**.

5. Rafforzare la rappresentanza e l'alleanza tra impresa, ricerca e territorio

Il futuro della zootecnia italiana si gioca sulla capacità di **fare sistema**. AIA sarà il punto di connessione tra allevatori, università, istituzioni e industria, per promuovere **innovazione condivisa**, formazione continua e politiche che difendano il modello zootecnico italiano come presidio economico, sociale e ambientale.

I numeri di AIA per il supporto all'Allevatore



36.370 allevamenti controllati da AIA
(tutte le specie)



ca. 250.000 controlli in azienda/anno da AIA
(tutte le specie)

	BDN-ISMEA 2024	Sotto controllo AIA-SIALL 2024	% di incidenza
Allevamenti BOVINI DA LATTE	22.972	13.908	61%
Numero capi	2.614.802	2.041.789	78%



> **14 milioni di analisi/anno** sul latte effettuate dai **laboratori della rete (CC.FF.)**



50.000 analisi genetiche e genomiche/anno per supportare il percorso di miglioramento genetico delle ANA



Le tre ere di AIA



Alcuni dati sul grado di digitalizzazione

Survey AIA (progetto InnovaRe) su tassi digitalizzazione (2025)

In generale il 95% ha un pc in azienda, il 74% possiede una connessione internet, il 53% fa uso di un software gestionale. L' **84% utilizza strumenti di Precision Farming** distinti tra cui un crescente **20%** sono dispositivi direttamente indossati dagli animali e il restante sono dispositivi che monitorano in termini di temperatura, umidità e ricambio d'aria della stalla.

- Tematiche chiave dell'innovazione digitale:
 - Precision Livestock Farming (PLF)
 - Internet of Things (IoT), sensoristica e Big Data
 - Digitalizzazione amministrativa
 - Competenze digitali e ricambio generazionale
 - Tracciabilità, sicurezza e sovranità dei dati
- Il **potenziale di crescita** resta elevato: la digitalizzazione è concentrata nelle aziende più strutturate; servono investimenti in **infrastrutture, formazione e standard dati**.



...pronti per affrontare le sfide insieme ai nostri allevatori?



*“Il ruolo di AIA non è cambiare la natura dell'allevatore, ma dargli **nuovi strumenti** per restare protagonista.*

I dati, la tecnologia e la conoscenza sono la nuova forma di libertà e di dignità del lavoro agricolo.”



Livestock Environment Opendata

Grazie a tutti per l'attenzione

